

Al fine di conferire all'indagine il carattere di una rilevazione rapida, di facile ed agevole spoglio, che consentisse la pubblicazione dei risultati con la tempestività indispensabile a rendere veramente utile l'indagine stessa, i dati richiesti per ogni singolo prodotto preso in esame, riguardarono, sin dall'inizio, esclusivamente la produzione nell'anno considerato e la giacenza al 31 dicembre dello stesso anno.

L'indagine prende in considerazione tutti i principali prodotti dell'industria chimica propriamente detta, circa 206, rappresentativi dei seguenti raggruppamenti:

- 1) Prodotti chimici base della grande industria.
 - a) Inorganici (10 prodotti);
 - b) Organici (15 prodotti).
- 2) Fertilizzanti e prodotti chimici per l'agricoltura.
 - a) Fertilizzanti azotati (8 prodotti);
 - b) Fertilizzanti fosfatici (4 prodotti);
 - c) Fertilizzanti complessi (3 prodotti);
 - d) Prodotti fitoiatrici non nominati altrove (7 prodotti).
- 3) Materie plastiche e resine sintetiche (27 prodotti).
- 4) Derivati dei prodotti inorganici di base e altri prodotti inorganici (74 prodotti).
- 5) Derivati dei prodotti organici di base e altri prodotti organici (35 prodotti).
- 6) Prodotti delle industrie chimiche varie (23 prodotti).

I dati di produzione richiesti devono riferirsi alle quantità totali ottenute, comprese, pertanto, le quantità eventualmente reimpiagate nello stesso stabilimento fabbricante.

I risultati della rilevazione vengono pubblicati sull'Annuario statistico italiano.

Nel 1935 l'Istituto Centrale di Statistica promosse una indagine mensile nel settore delle industrie chimiche e la affidò all'ex Federazione nazionale fascista degli industriali dei prodotti chimici, che ebbe anche il compito di mantenere contatti con gli altri enti che effettuavano indagini per l'accertamento dei dati relativi a prodotti chimici non rilevati direttamente.

Nella determinazione dei prodotti da considerare nella rilevazione mensile, i criteri seguiti furono i seguenti: